

Introduzione

La trasformazione, che ha caratterizzato la difesa antiparassitaria negli ultimi decenni, è avvenuta prevalentemente grazie alla progressiva valorizzazione di biotecnologie. Tali applicazioni tecnologiche, che si basano sull'impiego di organismi viventi o di loro derivati, hanno reso concretamente possibile l'attuazione su larga scala dei concetti di agricoltura sostenibile su cui si fondano sia la produzione integrata sia quella biologica.

Un primo sostanziale contributo alla razionalizzazione dell'uso degli insetticidi si è avuto con l'impiego dei feromoni per il monitoraggio di alcune specie di Lepidotteri dannosi. Egualmente importante è stata la disponibilità di preparati microbiologici efficaci contro alcuni insetti e varie malattie delle piante.

I nuovi mezzi hanno progressivamente conquistato un ruolo di rilievo. Questa evoluzione può essere chiaramente percepita consultando le successive edizioni di Prontuari dei prodotti fitosanitari e degli Atti delle Giornate Fitosanitarie. Si è così assistito a una continua diminuzione dei tradizionali insetticidi di sintesi e alla comparsa di una molteplicità di altri mezzi "biotecnologici".

La diffusa, anche se non sempre giustificata, avversione dell'opinione pubblica verso i fertilizzanti e gli antiparassitari di sintesi ha contribuito a una tumultuosa crescita di nuovi mezzi che le biotecnologie rendono disponibili.

L'odierna Giornata di Studio, organizzata a cura del Comitato Consultivo dei Georgofili sui problemi della difesa delle piante, si propone di approfondire alcuni argomenti che presentano aspetti scientifici rilevanti e potrebbero consentire l'avvio di strategie di difesa innovative. I maggiori esperti dei di-

* *Presidente del Comitato Consultivo dei Georgofili sui problemi della difesa delle piante*

versi settori interessati sono stati chiamati a illustrare le attuali applicazioni in campo, lo stato della ricerca e la prevedibile evoluzione futura. La parte conclusiva della Giornata di Studio è stata dedicata all'esame degli aspetti normativi che risultano determinanti per il passaggio dal livello scientifico a quello applicativo. Si ritiene che un'adeguata evoluzione della regolamentazione sia indispensabile per il corretto impiego dei nuovi mezzi biotecnici.